



GIUNTA REGIONALE

CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 3579 del 16/12/2021

Prot. n° 2021/428193 del 26/10/2021

Ditta Proponente: PERINETTI SERVICE S.R.L.

Oggetto: Modifica non sostanziale di un centro di raccolta veicoli fuori uso

Comune di Intervento: Trasacco

Tipo procedimento: Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente) ing. Domenico Longhi (Presidente Delegato)

Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali -

Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque dott. Lorenzo Ballone (delegato)

Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara dott. Giovanni Cantone (delegato)

Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara ASSENTE

Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio ing. Eligio Di Marzio (delegato)

Dirigente Servizio Foreste e parchi - L'Aquila ASSENTE

Dirigente Servizio Opere Marittime ASSENTE

Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio

L'Aquila ing. Giovanni Antonio Ruscitti (delegato)

Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila dott. Luciano Del Sordo (delegato)

Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti dott. Paolo Torlontano (delegato)

Direttore dell'A.R.T.A dott.ssa Luciana Di Croce (delegata)

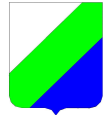
Esperti in materia Ambientale

Relazione Istruttoria Titolare Istruttoria:
Gruppo Istruttorio:

ing. Erika Galeotti
ing. Andrea Santarelli

Si veda istruttoria allegata





Preso atto della documentazione presentata dalla Società Perinetti Service S.r.l. relativamente al progetto di “Modifica non sostanziale di un centro di raccolta veicoli fuori uso” acquisita agli atti con prot. n. 428193 del 26/10/2021;

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria;

Considerato che, come dichiarato dal proponente:

- i rifiuti non pericolosi saranno stoccati in una zona dedicata e costituita da cassoni coperti;
- i rifiuti pericolosi ed i rifiuti liquidi saranno stoccati in un locale coperto dedicato;
- dal tamponamento della tettoia si prevede un miglioramento dell’impatto acustico;
- lo spostamento della pressa su piazzale in prossimità dei veicoli bonificati, comporta un miglioramento del rendimento del processo di recupero, in quanto vengono ridotti gli spostamenti, ed inoltre:
 - o il dilavamento delle acque meteoriche non risulta peggiorativo, in quanto le carcasse da pressare hanno le stesse caratteristiche dei veicoli bonificati già stoccati all’esterno, inoltre la pressa risulta dotata di sistema di raccolta di fluidi e le eventuali perdite di oli sono mitigate attraverso la verifica mensile dello stato di usura della pressa e la manutenzione programmata sulla macchina;
 - o per quanto riguarda l’impatto acustico non si ha una condizione peggiorativa rispetto al progetto originario valutato con Giudizio CCR-VIA n. 1492 del 01/06/2010, in quanto precedentemente la pressa era prevista sotto tettoia, pertanto senza mitigazione favorita dalle pareti perimetrali;

Ritenendo pertanto che sussistano le condizioni di cui all’art. 6 comma 9 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO

FAVOREVOLE ALL’ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA’ A VIA

Ai sensi dell’articolo 3, ultimo comma, della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii. è ammesso il ricorso nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativamente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza dello stesso.

ing. Domenico Longhi (Presidente Delegato)

dott. Lorenzo Ballone (delegato)

FIRMATO DIGITALMENTE

FIRMATO ELETTRONICAMENTE





dott. Giovanni Cantone (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Eligio Di Marzio (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Giovanni Antonio Ruscitti (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Luciano Del Sordo (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Paolo Torlontano (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott.ssa Luciana Di Croce (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

La Segretaria Verbalizzante

Ing. Silvia Ronconi

FIRMATO ELETTRONICAMENTE



Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica Preliminare – V.P. – art. 6 comma 9 D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.
Perinetti Service S.r.l. - Modifica non sostanziale di un centro di raccolta veicoli fuori uso

Oggetto

Titolo dell'intervento:	Modifica non sostanziale di un centro di raccolta veicoli fuori uso
Descrizione del progetto:	Riperimetrazione e la chiara identificazione anche dal punto di vista grafico dell'area di impianto, stralciando porzioni di superfici non attinenti l'attività del centro di trattamento dei veicoli fuori uso, nel contempo si intende riorganizzare il layout aziendale al fine di migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali, oltre che incrementare il livello di sicurezza dei lavoratori.
Azienda Proponente:	Perinetti Service S.r.l.
Procedimento:	Verifica Preliminare – V.P. art. 6 comma 9 D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Localizzazione del progetto

Comune:	Trasacco
Provincia:	L'Aquila
Altri Comuni interessati:	Nessuno
Località	via Roma-S.P. 22, Km 12,450
Numero foglio catastale:	5
Particella catastale:	1209 (porzione) -1104 (porzione)

Contenuti istruttoria

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti sezioni:

- Anagrafica del progetto
- Premessa
- 1. Localizzazione del progetto
- 2. Caratteristiche del progetto esistente
- 3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale
- 4. Interferenze delle modifiche al progetto con il contesto ambientale

Di seguito si riassume quanto trasmesso dal proponente nella documentazione progettuale pubblicata sullo Sportello Regionale Ambiente, alla quale si rimanda per quanto non espressamente contenuto nella presente istruttoria.

Referenti della Direzione

Titolare istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Gruppo Istruttoria

Ing. Andrea Santarelli





**Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali**

**Istruttoria Tecnica
Progetto**

Verifica Preliminare – V.P. – art. 6 comma 9 D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Perinetti Service S.r.l. - Modifica non sostanziale di un centro di raccolta veicoli fuori uso

ANAGRAFICA DEL PROGETTO

Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	Perinetti Mariano
Telefono	0863936982
e-mail	mariano@perinetti.it
PEC	perinettiservicesrl@legalmail.it

Estensore dello studio

Nome azienda	Ecopoint Engineering srl
Cognome e nome	Tersigni Magnone Danilo
Albo Professionale e num. iscrizione	Ingegneri L'Aquila n. 3530
e-mail	d.tersigni@ecopointsrl.it
PEC	ecopointengineering@legalmail.it

Iter Amministrativo

Acquisizione in atti domanda	Prot.n. 428193 del 26/10/2021
Oneri istruttori versati	50,00 €

Elenco Elaborati

Publicati sul sito - Sezione "Elaborati VA"	Publicati sul sito - Sezione "Integrazioni"
A1_INQUADRAMENTO TERRITORIALE-signed A2 ELABORATO GRAFICO-signed B_RELAZIONE TECNICA-signed modello_6_scheda_sintesi_valutazione_preliminare-signed	Nota integrativa.pdf



**Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali**

Istruttoria Tecnica

Verifica Preliminare – V.P. – art. 6 comma 9 D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

Progetto

Perinetti Service S.r.l. - Modifica non sostanziale di un centro di raccolta veicoli fuori uso

PREMESSA

Come stabilito all'art. 6, comma 9, “*Per le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali dei progetti elencati negli allegati II, II-bis, III e IV alla parte seconda del presente decreto, fatta eccezione per le modifiche o estensioni di cui al comma 7, lettera d), **il proponente, in ragione della presunta assenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi**, ha la facoltà di richiedere all'autorità competente, **trasmettendo adeguati elementi informativi tramite apposite liste di controllo, una valutazione preliminare** al fine di individuare l'eventuale procedura da avviare. L'autorità competente, entro trenta giorni dalla presentazione della richiesta di valutazione preliminare, comunica al proponente l'esito delle proprie valutazioni, indicando se le modifiche, le estensioni o gli adeguamenti tecnici devono essere assoggettati a verifica di assoggettabilità a VIA, a VIA, ovvero non rientrano nelle categorie di cui ai commi 6 o 7.”*

Si ricorda che dette liste di controllo, adottate dalla Regione Abruzzo con D.G.R. 660 del 2017, così come modificata dalla DGR 605/2021, sono il Modello 5 – Richiesta di Valutazione Preliminare e il Modello 6 – Scheda di sintesi – valutazione preliminare, a corredo di questi modelli la ditta può presentare altra documentazione esplicativa.

Il proponente dichiara che il progetto rientra nella tipologia elencata nell' **Allegato IV** alla parte Seconda al D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., al **punto 8 lettera c)** “*Centri di raccolta, stoccaggio e rottamazione di rottami di ferro, autoveicoli e simili con superficie superiore a 1 ettaro*” e che il progetto è stato già esaminato dal CCR-VIA con **Giudizio n.1492 del 01/06/2010** “*Favorevole all'esclusione dalla procedura di V.I.A.*” senza prescrizioni.

Il proponente dichiara che la modifica proposta riguarda la **riperimetrazione e la chiara identificazione** anche **dal punto di vista grafico dell'area di impianto, stralciando porzioni di superfici non attinenti l'attività** del centro di trattamento dei veicoli fuori uso. Nel contempo la ditta intende **riorganizzare il layout aziendale** al fine di **migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali**, oltre che incrementare il livello di sicurezza dei lavoratori.



1. Localizzazione del progetto

Il sito è ubicato in area produttiva del comune di Trasacco (AQ) e si trova ad una quota di circa 687 m s.l.m. presentando una superficie morfologicamente pianeggiante, censito al catasto del comune di Trasacco al **Foglio n. 5, Particelle 1209** (porzione) - **1104** (porzione).

La viabilità principale dell'area è rappresentata dalla S.P.22 Avezzano-Trasacco e dalla strada locale Via Circonfucense. Inoltre, il sito dista circa 16 km dal casello di Avezzano della A25 e 8 km dalla Superstrada del Liri. I **centri abitati più vicini** al sito sono il comune di Trasacco e il comune di Luco dei Marsi, ubicati rispettivamente ad una distanza di circa **1,5 km** in direzione Sud-est e **2,5 km** in direzione Sud-ovest, rispetto al sito oggetto di studio.

AREE SENSIBILI E / O VINCOLATE DAL PROGETTO E DALLE SUE MODIFICHE

<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno dei piani e dei vincoli di seguito riportati:</i>	SI	NO	Breve descrizione ¹
• Piano Regionale Paesistico 2004	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	--
• Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	--
• Piano Regionale Gestione Rifiuti (L.R. 45/2007)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	L'attività risulta in linea con i principi fondamentali del Piano, per maggiori dettagli sui criteri localizzativi vedere la Relazione Tecnica
• Piano Regionale Tutela Acque (art. 121 D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	--
• Piano Assetto Idrogeologico	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	--
• Piano Stralcio Difesa Alluvioni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	--
• Vincolo Idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	--
• Aree di salvaguardia acque superf. e sotterranee (art. 94 D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	--
• Aree Naturali Protette (L. 394/1991)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	L'area protetta più vicina all'area di intervento è il Parco Nazionale d'Abruzzo (2,1 km)
• Siti Rete Natura 2000 – SIC, ZPS e ZSC (Dir. 79/409/CEE, 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	--
• Piano Regolatore Generale	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	L'impianto è ubicato all'interno di un complesso produttivo in cui sono presenti diverse attività connesse al settore automobilistico
• Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	--

Come già fatto in occasione del procedimento di VA conclusosi con Giudizio 1492/2010, il tecnico ha proposto il confronto con i Criteri Localizzativi di cui al Piano Regionale Gestione Rifiuti, identificando l'impianto nella tabella 18.2-1 alle categorie E2, E3 e D14 anche se, per quest'ultima categoria, è dichiarato che di fatto non vengono effettuate operazioni di gestione rientranti nel pre-trattamento (D13-R12).

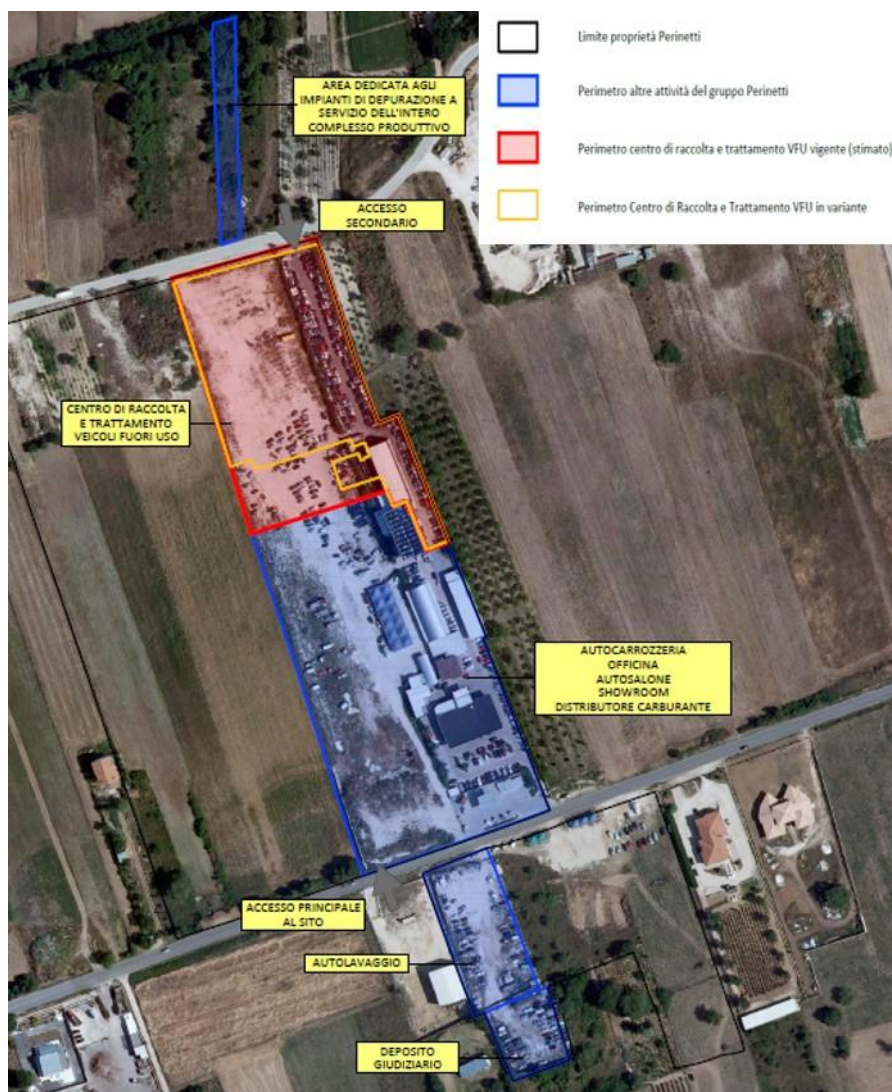
2. Caratteristiche del progetto esistente

All'interno del Modello 6 il tecnico descrive la storia autorizzativa dell'impianto, come di seguito riportata:

- Con **D.D. n. 20 del 1603/2004** la ditta Perinetti Luigi è stata autorizzata all'esercizio dell'attività di Centro di Raccolta e Trattamento dei Veicoli Fuori Uso;
- Con **D.D. n. DR4/182 del 19/11/2010**, la ditta ha ottenuto l'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio dell'ampliamento dell'attuale centro di trattamento dei veicoli fuori uso, previa acquisizione del Giudizio n. 1492 del 01/06/2010 (favorevole alla esclusione dalla VIA).
- Nel **2012** è intervenuta una presa d'atto di modifica non sostanziale (**D.D. n. 77 del 17/12/2012**), che approvava i seguenti interventi di modifica:

- Adeguamento del sistema di depurazione delle acque reflue e meteoriche ed al sistema di impermeabilizzazione delle parti non coperte del centro di trattamento dei veicoli fuori uso;
- Realizzazione dell'ampliamento in stralci funzionali al fine di non interrompere le attività di trattamento dei veicoli fuori uso già autorizzate;
- Sistema di impermeabilizzazione delle aree scoperte del centro.
- Con Determinazione n. **DPC026/284 del 22/11/2019** l'autorizzazione è stata volturata da Autodemolizioni Jolly di Perinetti Luigi a Perinetti Service s.r.l.

Come dichiarato, il Centro di autodemolizione è ubicato all'interno di un complesso in cui coesistono diverse attività del gruppo Perinetti: distributore carburanti; autolavaggio; deposito giudiziario; autocarrozzeria; piazzali, officina, autosaloni e revisioni; servizi vari (Agenzia pratiche auto, Sportello Telematico, Pagamenti bolli auto). Il tecnico afferma **che tali attività sono separate fisicamente e funzionalmente** dal centro di autodemolizione, eccetto alcune aree che sono accessorie a servizio di tutte le attività: gli uffici e i servizi igienici; la zona pesa; l'area parcheggio con annessa sala di attesa per i clienti.



La gestione delle acque di scarico (meteoriche, di processo, assimilabili alle domestiche) fa capo all'intero complesso produttivo, pertanto, non sono esclusive del centro di autodemolizione.



Viene descritto che l'**autorizzazione allo scarico** è stata inizialmente acquisita con titolo specifico rilasciato dalla Provincia dell'Aquila con provvedimento **prot. N. 10502 del 27/02/2008** "Autorizzazione allo scarico di acque industriali nel corpo idrico superficiale denominato "Canale allacciante meridionale" derivanti dai servizi igienici, dal processo produttivo e dalle acque di prima pioggia", successivamente inglobato nella Determinazione Dirigenziale n. DR4/182 del 19/11/2010 e modificata con Determinazione Dirigenziale n. 77 del 17/12/2012. Viene aggiunto che con **prot. 323 del 07/03/2019** il Consorzio di Bonifica Ovest ha rilasciato il nulla osta avente per oggetto: "Autorizzazione per immissione delle acque reflue civili ed industriali, derivanti dall'insediamento produttivo ad uso "Distributore-autogrill, Autolavaggio, Deposito Giudiziario, Autosalone, Showroom, Distributore ed Autodemolizioni", nel "canale Allacciante meridionale" del Fucino, tramite una condotta di scarico ubicata nel comune di Luco Dei Marsi, foglio 6, particella 767".

3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

Viene dichiarato che la ditta ha la necessità di ottimizzazione delle aree di lavoro e che **le modifiche non riguarderanno:**

- le modalità di funzionamento dell'impianto tali da determinare una modifica peggiorativa del quadro emissivo;
- le attività di gestione dei rifiuti preesistente tali da originare una nuova "tipologia impiantistica";
- modifiche che comportano l'assoggettamento a criteri localizzativi diversi in relazione alla tipologia impiantistica esistente;
- variazioni alle tipologie di rifiuti da trattare, recuperare o smaltire già autorizzate;
- variazioni in aumento dei quantitativi dei rifiuti da trattare, recuperare, smaltire della stessa tipologia autorizzata, che pertanto rimarranno invariate;
- variazioni in aumento di occupazione di suolo.

Rispetto al layout proposto nel 2010 sono previste le seguenti modifiche:

1. **Aumento** della **superficie** destinata a **uffici e vendita** ricambi;
2. Aggiornamento in **diminuzione** del computo della **viabilità interna** anche sulla base della nuova perimetrazione e **stralcio dell'area parcheggi**, comune a tutte le attività;
3. **Traslazione** in pianta dell'area "**demolizioni**", precedentemente denominata "**area lavorazioni**", occupando l'area che nel 2010 aveva le seguenti destinazioni d'uso:
 - a. tettoia deposito rifiuti (525 mq);
 - b. container per ricambi (360 mq);
 - c. zona di passaggio tra area lavorazioni e tettoia deposito rifiuti.

È descritto che la **tettoia deposito rifiuti**, che precedentemente era prevista all'interno dell'area lavorazioni, causando problemi logistici e di sicurezza viene ridotta di dimensioni e lo **stoccaggio dei rifiuti pericolosi** avviene all'interno di **locale chiuso**.

L'area occupata dai **container** viene **ridotta in termini di occupazione superficiale**, trovando altra ubicazione all'interno del sito, così come la pressa dei veicoli.

Di seguito il calcolo delle superfici di impianto in esito alla modifica proposta.

Destinazione d'uso	Superficie progetto 2010 [m ²]	Superficie modificata [m ²]
Superficie coperta suddivisa come segue:	2.785	2.425
- Uffici e vendita ricambi	120	360
- Officina lavorazioni	1.400	1.400
- Deposito ricambi	380	380
- Container ricambi	360	240
- Tettoia deposito rifiuti	525	0
- Locale deposito rifiuti	0	45
Zona cassoni coperti per rifiuti non pericolosi prodotti (plastica, gomma, vetro, metalli, ecc)	0	80(*)
Zona veicoli da trattare (in attesa di bonifica)	150	150
Aree veicoli accatastati	4.300	4.200
Zona pressatura carcasse bonificate	0	160(*)
Parcheggi	1.400	0(**)
Viabilità interna	4.265	3.045
TOTALE	12.750(*)	10.060

Viene dichiarato che l'ottimizzazione delle aree e dei processi verrà attuata tramite:

- Previsione dell'impiego di 25 addetti, a fronte degli attuali 10;
- Previsione di n° 100 Cantilever (a 3 piani e contenenti n. 6 vetture ciascuno) nell'area esterna in cui vengono stoccati i veicoli bonificati, al fine di consentirne la movimentazione in totale sicurezza e rapidità da parte dei 2 Carrellisti addetti, limitando i rischi legati alla instabilità dei veicoli sovrapposti (di seguito immagine esemplificativa).



- Individuazione di un ruolo specifico per ogni singola figura, per garantire una continuità dei flussi di lavoro e la corretta gestione dei veicoli in entrata: 2.500 unità annue su circa 270 giorni lavorativi all'anno (9 veicoli al giorno).
- Continui investimenti su macchinari ed attrezzature, con Tecnologia Digitale 4.0, nonché sulle risorse umane.

Adeguamento al D. Lgs. 119/2020 e al DM 101/2016

Il tecnico afferma che, come previsto dal D.Lgs. 119/2020, è **presente un sistema di pesatura** per i veicoli fuori uso, installato all'esterno del perimetro del centro di raccolta in un'area di proprietà della ditta e che **gli airbags** vengono neutralizzati attraverso l'attivazione dei dispositivi a bordo degli autoveicoli in accordo con le specifiche **norme ISO 26021 e UNI U53002110, senza rimuovere i dispositivi dagli autoveicoli**, non ritenendo applicabile quanto previsto dal DM 101/2016 (cfr. nota Prot.0012820.02-09-2016 del Ministero dell'Ambiente).

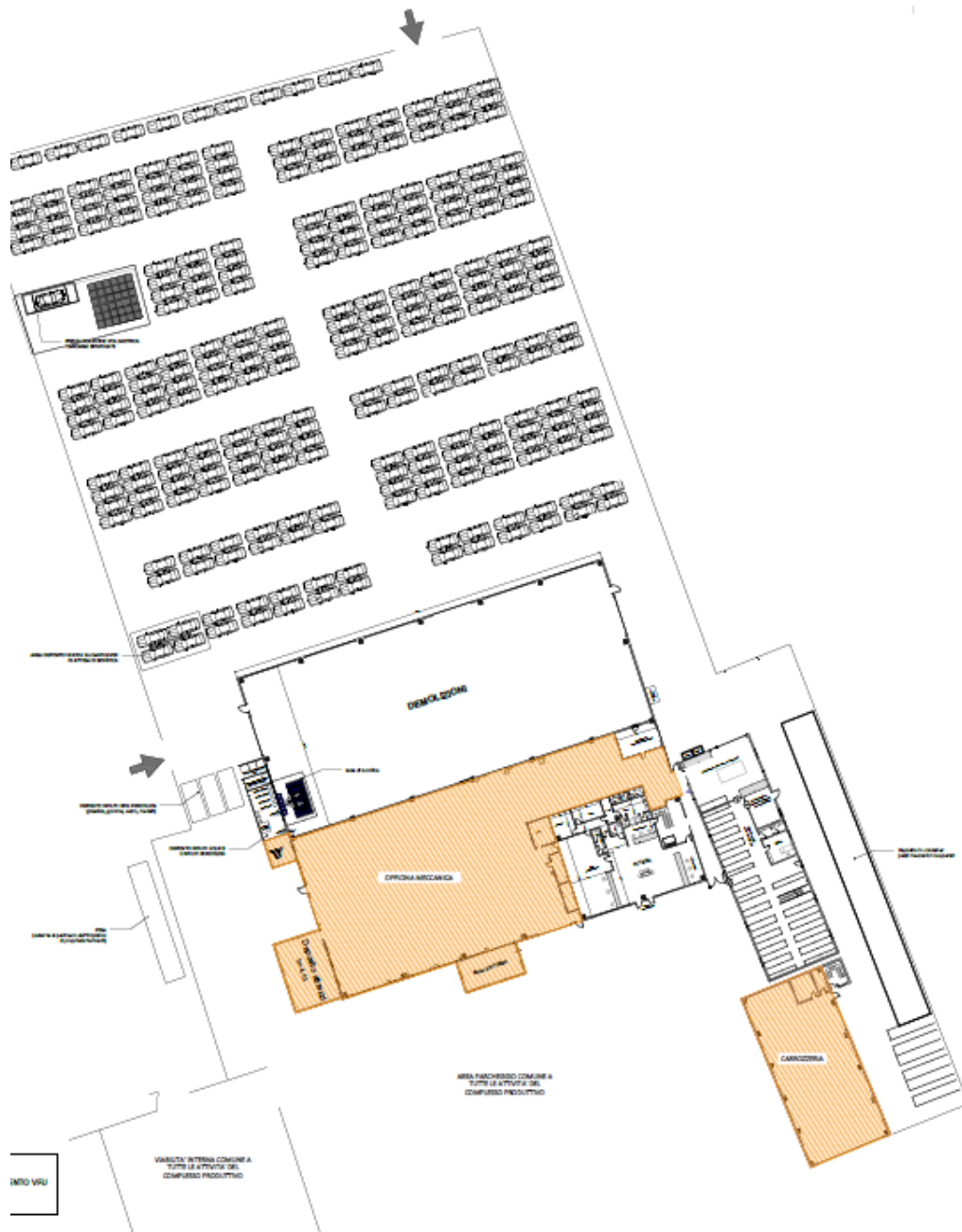
L'aggiornamento della modalità di gestione dei rifiuti liquidi prevede lo **stoccaggio in cisternette e fusti all'interno di locale dedicato** dotato di idonea pavimentazione in cls armato e bacino di contenimento (in precedenza era previsto lo stoccaggio all'aperto con bacino di contenimento). Gli **oli esausti** sono stoccati in



apposito **contenitore in polietilene da 500 l**, avente le seguenti caratteristiche: Sistema a doppia camera; Coperchio ermetico; Boccaporto ermetico carico scarico olio; Indicatore livello; Scolafiltri asportabile.

Complessivamente il tecnico prevede uno **stoccaggio massimo di rifiuti liquidi pari 6 m³**, compreso il volume degli oli esausti. Il **bacino di contenimento ha un volume di 6 m³** quindi in grado di contenere la totalità dei liquidi in caso di sversamento accidentale. Le tubazioni utilizzate per trasferire i fluidi dalla zona destinata alle operazioni di bonifica ai sistemi di stoccaggio dei rifiuti liquidi e degli oli esausti, risulta ispezionabile a vista.

Il tecnico, all'interno dell'elaborato planimetrico **C-ELABORATO_COMPARATIVO** allegato alla documentazione progettuale, riporta per un **confronto**, il layout di configurazione impiantistica valutato con Giudizio CCR-VIA n. 1492/2010; la porzione di layout modificato autorizzato con D.D. n. 77 del 17/12/2012; il layout oggetto dell'attuale variante (di seguito riportato) sul quale in arancione vengono riportate le aree escluse dal perimetro del centro di raccolta e trattamento VFU.





4. Interferenze delle modifiche al progetto con il contesto ambientale

Il tecnico, all'interno del modello 6, riporta il check della lista di controllo, al fine di verificare le interferenze del progetto con contesto ambientale.

Domande	SI	NO	Inserire una breve descrizione ed indicare i potenziali effetti ambientali significativi
• La costruzione, l'esercizio o la dismissione delle <i>modifiche al progetto</i> comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	--
• Il <i>progetto con le modifiche proposte</i> comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente?	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	--
• Il <i>progetto con modifiche</i> comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	--
• Il <i>progetto con modifiche</i> genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose o nocive in atmosfera?	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	--
• Il <i>progetto con modifiche</i> genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	--
• Il <i>progetto con modifiche</i> comporterà rischi di contaminazione del terreno, delle acque superficiali o sotterranee?	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	--
• Nelle <i>modifiche al progetto</i> o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	--
• Le <i>modifiche al progetto</i> interessano le vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali?	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	--
• Nell'area di <i>progetto con le modifiche proposte</i> o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	--
• Sulla base delle informazioni delle Tabelle di tale scheda di sintesi, nell'area di <i>progetto con le modifiche proposte</i> o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	--
• Le eventuali interferenze del <i>progetto con le sue modifiche</i> identificate tramite questo Modello 6 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	--

All'interno della relazione tecnica allegata all'istanza viene ulteriormente argomentato che **la variante proposta prevede esclusivamente la ripermimetrazione dell'area di impianto e la rimodulazione del layout**



*Dipartimento Territorio - Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali*

Istruttoria Tecnica
Progetto

Verifica Preliminare – V.P. – art. 6 comma 9 D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.
Perinetti Service S.r.l. - Modifica non sostanziale di un centro di raccolta veicoli fuori uso

aziendale con una diminuzione di occupazione di suolo, **senza generare ulteriori impatti sulla matrice terreno, acque sotterranee o superficiali, sull'atmosfera e sui ricettori limitrofi**, e che in particolare:

- **non sono previste modifiche sull'ambiente fisico**, non si prevedono infatti ampliamenti della superficie dell'area di sedime, al contrario è prevista una diminuzione delle superfici interessate dall'attività di autodemolizione. Le superfici coperte previste sono relative a piccole volumetrie che migliorano le prestazioni ambientali relativamente allo stoccaggio dei rifiuti liquidi e dei rifiuti pericolosi;
- **non è previsto** l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di **nuove sostanze o materiali** rispetto a quanto già autorizzato;
- **non** verranno **prodotti ulteriori rifiuti** rispetto a quanto già autorizzato;
- **non** verrà **modificato il flusso di traffico**, il quantitativo di rifiuti infatti rimarrà invariato rispetto a quanto autorizzato, con conseguente invarianza dei flussi da/per l'impianto;
- **non** sono **previsti nuovi punti di emissione** in atmosfera;
- nei pressi del sito **non sono noti casi di inquinamento** o danno ambientale.

Viene aggiunto che in prossimità del sito oggetto di modifica **non sono presenti attività** tali da poter creare **effetto cumulo** rispetto a quanto previsto dal progetto.

Vengono quindi elencati i **miglioramenti attesi** con la variante proposta:

1. **Tamponamento della tettoia** con un miglioramento dell'impatto acustico;
2. Realizzazione di **locale coperto** dedicato allo **stoccaggio** dei **rifiuti** pericolosi e di rifiuti liquidi;
3. **Spostamento della pressa** su piazzale in prossimità dei veicoli bonificati, per la quale si prevede un miglioramento del rendimento del processo di recupero, in quanto vengono ridotti gli spostamenti. Viene aggiunto che:
 - a. **Il dilavamento delle acque meteoriche non risulta peggiorativo**, in quanto le carcasse da pressare hanno le stesse caratteristiche dei veicoli bonificati già stoccati all'esterno, inoltre la pressa risulta dotata di sistema di raccolta di fluidi e le eventuali perdite di oli sono mitigate attraverso la verifica mensile dello stato di usura della pressa e la manutenzione programmata sulla macchina.
 - b. Per quanto riguarda **l'impatto acustico non si ha una condizione peggiorativa** rispetto al progetto originario valutato con Giudizio CCR-VIA n. 1492 del 01/06/2010, in quanto precedentemente la pressa era prevista sotto tettoia, pertanto senza mitigazione favorita dalle pareti perimetrali.
4. **Ampliamento del locale uffici**: tale variazione è stata realizzata in ottica dell'evoluzione delle modalità di vendita dei ricambi (e-commerce);
5. **Stralcio dell'area parcheggio** con annessa sala d'attesa a servizio dei clienti con conseguente riduzione di consumo di suolo.
6. **Diminuzione delle aree di transito** al minimo indispensabile, anche attraverso la riduzione degli spostamenti in fase di prelievo dei veicoli già bonificati destinati alla pressatura.

Referenti della Direzione

Titolare istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Il Gruppo Istruttorio:

Ing. Andrea Santarelli

